

## **Patto per la formazione e lo sviluppo professionale**

---

### **Premessa**

Dal CCNL comparto scuola 2006-2009:

#### **ART. 26 - FUNZIONE DOCENTE**

*1. La funzione docente, realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.*

*2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.*

*3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto e d'intesa ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.*

#### **ART. 27 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE**

*1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.*

Prendendo come ovvia base di partenza gli articoli 26 e 27 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 2006-09, che definiscono la funzione docente e il profilo professionale del docente, proponiamo la seguente declinazione delle competenze professionali come funzionale ad assolvere i compiti complessi della autonomia didattica, organizzativa e di ricerca (art. 6 D.P.R. 275/99) a cui tutti i docenti delle scuole devono attenersi.

Non si tratta ovviamente di un modello esaustivo e "normativo", quanto di un "ideale regolativo", un riferimento "alto" capace di orientare le pratiche professionali nella direzione della formazione, della "riflessività" e della costruzione di "comunità di pratica" all'interno della scuola facendone anch'esse un oggetto della ricerca e sperimentazione del progetto.

Le buone pratiche e l'innovazione passano non solo nella modifica dei contesti e dei dispositivi di apprendimento, ma anche nella modifica e nel continuo affinamento del bagaglio di competenze richieste al docente.

La scuola pertanto intende utilizzare la seguente descrizione del profilo professionale non solo come terreno di riflessione generale, ma anche come "patto" formativo da condividere con chi è già in servizio e con coloro che intendono insegnare nella Scuola Sec. I grado "Rinascita - A. Livi" perché ciascuno si impegni a lavorare per sviluppare le competenze descritte.

Le competenze individuate sono state suddivise in due sottogruppi:

- **Competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologiche, relazionali** - relativo alle conoscenze e alle pratiche professionali di base ritenute particolarmente significative per la Scuola Sec. I grado “Rinascita- A. Livi”, ma comuni a tutti i docenti, anche non di Scuole Laboratorio come la nostra;
- **Competenze organizzative e di ricerca** - più strettamente collegato alla sperimentazione in atto la Scuola Sec. I grado “Rinascita- A. Livi”, e contenente un elenco di disponibilità e dichiarazioni di intenti, non verificabili in entrata, ma indispensabili per la gestione di una scuola complessa come la nostra ed imprescindibili per la disposizione all’innovazione che ci connota. È una sorta di “Patto” tra il singolo docente e la scuola nel suo insieme.

**Il candidato e il docente in servizio presenta pratiche e conoscenze particolarmente improntate alle seguenti dimensioni e si impegna a sviluppare in tal senso il proprio stile professionale:**

## **1. COMPETENZE DISCIPLINARI, PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICHE, RELAZIONALI**

### ***1.1 Dimensione della conoscenza della disciplina***

- 1.1.1 conoscenza di elementi di storia e di epistemologia della disciplina;
- 1.1.2 disponibilità allo sviluppo di collegamenti interdisciplinari,
- 1.1.3 uso pedagogico delle tecnologie informatiche e dei mezzi di comunicazione.

### ***1.2 Dimensione psico-pedagogica***

- 1.2.1 disponibilità al rispetto dei ritmi e delle caratteristiche di apprendimento degli alunni;
- 1.2.2. disponibilità allo sviluppo di strategie di autovalutazione e di pensiero critico negli alunni;
- 1.2.3. utilizzo di linguaggi e mediatori didattici differenziati.

### ***1.3 Dimensione metodologica***

- 1.3.1 disponibilità allo sviluppo di strategie metodologiche differenziate;
- 1.3.2 disponibilità allo sviluppo di strumenti di osservazione e di valutazione dell’efficacia dei percorsi didattici.

### ***1.4 Dimensione relazionale***

- 1.4.1 propensione all’ ascolto, e all’attenzione ai bisogni psico-sociali;
- 1.4.2 disponibilità a collaborare con il sistema adulto che ruota intorno alla scuola;
- 1.4.3 propensione all’ autoriflessività.

## **2. COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI RICERCA**

### ***2.1 Dimensione organizzativa (strategica, progettuale - organizzatore di sistema)***

- 2.1.1 è disponibile a dedicare tempo significativo all’aspetto organizzativo e alle attività non di insegnamento che sono parte integrante del progetto di sperimentazione;
- 2.1.2 è disponibile a far parte degli organi di gestione della scuola e a svolgere gli incarichi assegnati dal Dirigente Scolastico;
- 2.1.3 è disponibile a collaborare con altre scuole, enti, istituzioni;
- 2.1.4 è disponibile a essere flessibile nelle relazioni, nei ruoli, negli orari;
- 2.1.5 riconosce l’efficacia dell’autoaggiornamento tra pari e gli dedica il tempo richiesto dalla Scuola;
- 2.1.6 riconosce l’importanza della documentazione ed è disponibile a formarsi e a lavorare in questo settore.

**2.2 Dimensione di ricerca (promozione dell'innovazione: Educazione affettiva e alla cittadinanza, Educazione Ambientale, Educazione all'Autovalutazione, Scuola laboratorio, Scuola comunità )**

- 2.2.1 si riconosce nei principi e nei valori che sono alla base della storia e del progetto della Scuola Sec. I grado "Rinascita- A. Livi";
- 2.2.2. è motivato alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione didattica e si impegna a realizzare un attività d'insegnamento che si ispiri ai principi didattici ed educativi presenti nel progetto di sperimentazione e a realizzare i progetti e le attività previste dalla scuola;
- 2.2.3 si mantiene aggiornato, anche attraverso la partecipazione alle attività aggiuntive d'aggiornamento promosse dalla scuola ed è disposto a mettere a disposizione degli altri conoscenze, tecniche, aggiornamenti personali;
- 2.2.4. condivide il progetto di scuola come comunità educativa d'apprendimento e s'impegna a praticare la collegialità e la cooperazione in tutte le sue attività didattiche;
- 2.2.5. riconosce, all'interno della comunità-scuola, il proprio ruolo di educatore anche al di fuori della propria disciplina e delle proprie classi;
- 2.2.6. è disponibile a far sperimentare agli alunni una dimensione di responsabilità e di condivisione delle regole di convivenza civile e a far svolgere loro tutte le attività previste per l'educazione alla cittadinanza attiva;
- 2.2.7 è disponibile ad accogliere e tutorare (alunni, tirocinanti, nuovi colleghi, docenti in servizio);
- 2.2.8 è disponibile ad assumersi il ruolo di formatore nei confronti di tirocinanti, nuovi colleghi della Scuola Sec. I grado "Rinascita- A. Livi", docenti di altre scuole.